



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

RASSEGNA STAMPA CRT SICILIA

22 GIUGNO 2018

**A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA
(TIZIANA LENZO –MARIELLA QUINCI)**

- Cosa vuoi sapere?
- ▾ Rubriche TV

Direttore dell'Agencia Trapianti della Spagna a Palermo per il corso del Centro Regionale Trapianti

 Tweet

 G+

VISUALIZZATO: 5



Giovedì 22 Giugno 2018 presso il Policlinico di Palermo



Giovedì 22 giugno, alle ore 11, presso l'Aula Ascoli del Policlinico di Palermo, **Beatriz Dominguez - Gil**, direttore dell'Agencia Trapianti della Spagna illustrerà il modello iberico, divenuto, a livello mondiale, esempio di buona organizzazione nel campo della donazione e dei trapianti di organi.

L'intervento di **Beatriz Dominguez - Gil** avverrà nell'ambito corso di due giorni sulla donazione di organi a cuore fermo organizzato dal CRT Sicilia con il patrocinio dell'Università degli Studi di Palermo, dell'Azienda ospedaliera universitaria "Paolo Giaccone", dell'Arnas Civico, dell'Ismett, del Policlinico "Vittorio Emanuele di Catania e della SIAARTI, la Società italiana di anestesia e rianimazione.

Tags: Beatriz dominguez gil, spagna, vittorio emanuele, catania, SIAARTI, anestesia, rianimazione, trapianto, organo, organi, palermo, CRT, policlinico

ARTICOLI CORRELATI



(<http://www.medicalexcellencetv.it/medical-news/Donazione-organi-giovedì-a-Trapani-firma-Protocollo-ASP.html>)

12/06/2018 | MEDICAL NEWS ([HTTP://WWW.MEDICALEXCELLENCE.TV.IT/ARTICOLI-MEDICAL-NEWS.HTML](http://www.medicalexcellencetv.it/articoli-medical-news.html))

Donazione organi: giovedì a Trapani firma Protocollo ASP

(<http://www.medicalexcellencetv.it/medical-news/Donazione-organi-giovedì-a-Trapani-firma-Protocollo-ASP.html>)

(HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/PALERMO (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/PALERMO/) » SALUTE E SANITÀ (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/SALUTE-E-SANITA/)

Donazione organi, a Palermo il direttore dell'Agencia per i Trapianti della Spagna

ILLUSTRERÀ IL MODELLO IBERICO DIVENUTO ESEMPIO A LIVELLO MONDIALE



di Redazione

(https://www.blogsicilia.it/author/redazione/ | 21/06/2018

(http://www.facebook.com/dialog/send?app_id=164571363667164&name=Facebook%organi-a-palermo-il-direttore-dellagenzia-per-i-trapianti-della-spagna/443258/&redirect_uri=https://www.blogorgani-a-palermo-il-direttore-dellagenzia-per-i-trapianti-della-spagna/443258/)

Domani, venerdì 22 giugno, alle ore 11, presso l'Aula Ascoli del Policlinico di Palermo, Beatriz Dominguez - Gil, direttore dell'Agencia Trapianti della Spagna illustrerà il modello iberico, divenuto, a livello mondiale, esempio di buona organizzazione nel campo della donazione e dei trapianti di organi.

Contattaci su WhatsApp +39 377 4388137

(http://www.youtube.com/user/blogsicilia?feature=mhum) alermo/don:

(https://plus.google.com/+BlogsiciliaIta)

(https://twitter.com/blogsicilia)

(https://www.facebook.com/blogsicilia)

(https://www.blogsicilia.it/feed/)

Bottiglia 75cl Nero d'Avola Ceramica di Caltagirone Purezza Judeca

OLTRE LO STRETTO (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/OLTRESTRETTO/)

L'intervento di Beatriz Dominguez - Gil avverrà nell'ambito corso di due giorni sulla donazione di organi a cuore fermo organizzato dal CRT Sicilia con il patrocinio dell'Università degli Studi di Palermo, dell'Azienda ospedaliera universitaria "Paolo Giaccone", dell'Arnas Civico, dell'Ismett, del Policlinico "Vittorio Emanuele di Catania e della SIAARTI, la Società italiana di anestesia e rianimazione.

Palermo

Caltanissetta

« Dal primo agosto si ferma il tram di Palermo per rischio fallimento ma Orlando fa causa alla Regione per i tagli al trasporto pubblico

» Incendiata l'automobile del vice sindaco di Gela Simone Siciliano

(https://www.blogsicilia.it/palermo/dal-primo-agosto-si-ferma-il-tram-di-palermo-per-rischio-fallimento-ma-orlando-fa-causa-alla-regione-per-i-tagli-al-trasporto-pubblico/443257/)

(https://www.blogsicilia.it/caltanissetta/incendiata-l-automobile-del-vice-sindaco-di-gela-simone-siciliano/443259/)

#agenzia per i trapianti (https://www.blogsicilia.it/tag/agenzia-per-i-trapianti/)

#crt (https://www.blogsicilia.it/tag/crt/)

#donazione organi (https://www.blogsicilia.it/tag/donazione-organi/)

#modello iberico (https://www.blogsicilia.it/tag/modello-iberico/)

#trapianti (https://www.blogsicilia.it/tag/trapianti/)

(http://self-booking.ligatus.com/?utm_source=ligatus-de&utm_medium=placement&utm_content=text&utm_campaign=branding) (http://self-booking.ligatus.com/?utm_source=ligatus-de&utm_medium=placement&utm_content=logo&utm_campaign=branding)

Mal di schiena e sport

Se al risveglio senti la schiena rigida ma migliora con il movimento, potrebbe essere SA

(https://hello.lqm.io/bid_click_track/22M9kvmHopj_4/site/ottavio/melal/1156748?click_track/22M9kvmHopj_4/site/ottavio/melal/1156748?utm_medium=placement&utm_content=logo&utm_campaign=branding)

Range Rover Evoque

Scegli lo stile contemporaneo dell'edizione limitata Black & Grey. Oggi tua a €

Arriva Brain Beghelli

Si illumina, controlla, gestisce la casa con una app. Tante funzioni, tanti colori

Km 0: risparmio garantito

Auto Km 0: confronta tutte le offerte e risparmia con automobile.it

Prova a farlo in aereo

Con i traghetti GNV puoi. Genova>Porto Torres 2 adulti in cabina + auto da

Prezzi del montascale?

Confronta i Montascale: offerte esclusive solo per te. 3 preventivi entro 1 ora!

(https://hello.lqm.io/bid_click_track/22M9kvmHopj_1/site/ottavio/melal/1154278?click_track/22M9kvmHopj_1/site/ottavio/melal/1154278?utm_medium=placement&utm_content=logo&utm_campaign=branding) (https://hello.lqm.io/bid_click_track/22M9kvmHopj_2/site/ottavio/melal/1154278?click_track/22M9kvmHopj_2/site/ottavio/melal/1154278?utm_medium=placement&utm_content=logo&utm_campaign=branding) (https://hello.lqm.io/bid_click_track/22M9kvmHopj_3/site/ottavio/melal/1154278?click_track/22M9kvmHopj_3/site/ottavio/melal/1154278?utm_medium=placement&utm_content=logo&utm_campaign=branding) (https://hello.lqm.io/bid_click_track/22M9kvmHopj_4/site/ottavio/melal/1154278?click_track/22M9kvmHopj_4/site/ottavio/melal/1154278?utm_medium=placement&utm_content=logo&utm_campaign=branding)

Publicité (h)



(https://www.blogsicilia.it/oltrelostretto/oroscopo-del-giorno-martedi-26-giugno-2018/443775/)

Oroscopo del giorno martedì 26 giugno 2018

(https://www.blogsicilia.it/oltrelostretto/oroscopo-del-giorno-martedi-26-giugno-2018/443775/)



<

>

Evviva i guitti, abbasso i bulli

Ul timissime

19:21 La fortuna "bacia" Borgo Vecchio, "Winforlife" premia giocatore con 200 mila euro ed una casa (https://www.blogsicilia.it/palermo/la-fortuna-bacia-borgo-vecchio-winforldife-premia-giocatore-con-200-mila-euro-ed-una-casa/443793/)

19:05 Palermitano di 36 anni ferito con una coltellata all'addome, indagano i carabinieri (https://www.blogsicilia.it/palermo/palermitano-ferito-con-una-coltellata-all-addome-indagano-i-carabinieri/443791/)

18:45 Cortei dei conti, condannati ex presidente ed ex dipendente Confesercenti di Alcamo (https://www.blogsicilia.it/palermo/cortei-dei-conti-condannati-ex-presidente-ed-ex-dipendente-confesercenti-di-alcamo/443788/)

(https://hello.lqm.io/bid_click_track/22M9kvmHopj_5/site/ottavio/melal/1154278?click_track/22M9kvmHopj_5/site/ottavio/melal/1154278?utm_medium=placement&utm_content=logo&utm_campaign=branding) (https://hello.lqm.io/bid_click_track/22M9kvmHopj_6/site/ottavio/melal/1154278?click_track/22M9kvmHopj_6/site/ottavio/melal/1154278?utm_medium=placement&utm_content=logo&utm_campaign=branding) (https://hello.lqm.io/bid_click_track/22M9kvmHopj_7/site/ottavio/melal/1154278?click_track/22M9kvmHopj_7/site/ottavio/melal/1154278?utm_medium=placement&utm_content=logo&utm_campaign=branding)

17:49 Cameraman morto a Madrid, procura Palermo dispone

SPECIALE ELEZIONI 2018 - BALLOTTAGGIO

TUTTI I ACIREALE ADRANO COMISO MESSINA PARTINICO PIAZZA RAGUSA SIRACUSA
COMUNI ARMERINA



Edizione Palermo

Policlinico, a lezione col direttore Agenzia Trapianti di Spagna

REDAZIONE 21 GIUGNO 2018

Domani, **venerdì 22 giugno**, alle ore 11, presso l'Aula Ascoli del **Policlinico** di Palermo, Beatriz Dominguez-Gil, direttore dell'Agenzia Trapianti della Spagna **illustrerà il modello iberico**, divenuto, a livello mondiale, esempio di buona organizzazione nel campo della donazione e dei trapianti di organi.

L'intervento di Beatriz Dominguez-Gil avverrà nell'ambito di **due giorni sulla donazione di organi a cuore fermo** organizzato dal CRT Sicilia con il patrocinio dell'Università degli Studi di Palermo, dell'Azienda ospedaliera universitaria Paolo Giaccone, dell'Arnas Civico, dell'Ismett, del Policlinico Vittorio Emanuele di Catania e della SIAARTI, la Società italiana di anestesia e rianimazione.

(fonte: Crt Sicilia)

MeridioNews utilizza cookies. Maggiori informazioni alla pagina [Informativa Cookies](#). Continuando la navigazione accetti il loro utilizzo. Se non desideri i

Cookie vai alla pagina [Opt out Cookies](#) **Accetto**

Tappa al Policlinico per il direttore dell'Agencia trapianti della Spagna

Da REDAZIONE - 21 giugno 2018



 [Ascolta l'articolo](#)

Tappa a Palermo domani per il direttore dell'Agencia trapianti della Spagna, Beatriz Dominguez – Gil. Alle 11 nell'aula Ascoli del Policlinico illustrerà il modello iberico, divenuto a livello mondiale esempio di buona organizzazione nel campo della donazione e dei trapianti di organi. L'intervento di Beatriz Dominguez – Gil avverrà nell'ambito del corso di due giorni sulla donazione di organi a cuore fermo organizzato dal Crt Sicilia con il patrocinio dell'Università di Palermo, dell'azienda ospedaliera universitaria 'Paolo Giaccone', dell'Arnas Civico, dell'Ismett, del Policlinico Vittorio Emanuele di Catania e della Siaarti, la Società italiana di anestesia e rianimazione. (Loc/AdnKronos)

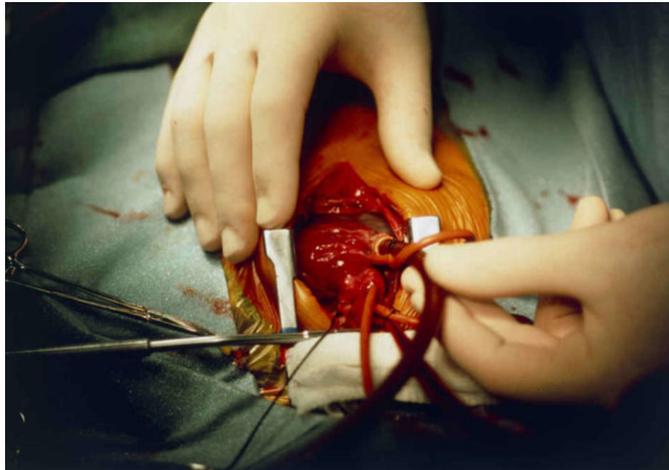
 [Ascolta l'articolo](#)

REDAZIONE

Il direttore dell'Agencia Trapianti della Spagna corso del CRT Sicilia

Di **Redazione** - 21 giugno 2018



Venerdì 22 giugno, alle ore 11, presso l'Aula Beatriz Dominguez – Gil, direttore dell'Agencia modelo iberico, divenuto, a livello mondiale nel campo della donazione e dei trapianti cardiaci, Beatriz Dominguez – Gil, avverrà nell'ambito della conferenza cuore fermo organizzato dal CRT Sicilia con la partecipazione di: il direttore del CRT Sicilia di Palermo, dell'Azienda ospedaliera universitaria di Palermo, dell'Istituto di Cardiologia del Policlinico "Vittorio Emanuele", della Società italiana di anestesia e rianimazione.

Redazione

<http://www.siciliaoggi.it>



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO



[Futuri studenti](#) [Studenti](#) [International students](#) [Docenti](#) [Imprese](#) [Laureati](#) [Personale](#)



[DIPARTIMENTI](#) [SCUOLE](#) [POLI DECENTRATI](#) [BIBLIOTECHE](#) [PORTALE DELLA RICERCA](#)

[HOME >](#)

Il direttore dell'Agencia Trapianti della Spagna a Palermo per il corso del Centro Regionale Trapianti

22-giu-2018

 [Ascolta](#)

Venerdì 22 giugno 2018, alle ore 11, presso l'Aula Ascoli del Policlinico di Palermo, Beatriz Dominguez - Gil, direttore dell'Agencia Trapianti della Spagna, illustrerà il modello iberico, divenuto, a livello mondiale, esempio di buona organizzazione nel campo della donazione e dei trapianti di organi. L'intervento di Beatriz Dominguez - Gil avverrà nell'ambito corso di due giorni sulla donazione di organi a cuore fermo organizzato dal CRT Sicilia con il patrocinio dell'Università degli Studi di Palermo, dell'Azienda ospedaliera universitaria "Paolo Giaccone", dell'Arnas Civico, dell'Ismett, del Policlinico "Vittorio Emanuele di Catania e della SIAARTI, la Società italiana di anestesia e rianimazione.

Parole chiave:
evento, Agencia Trapianti, Spagna

 [G+](#) [in](#) [f](#) [t](#)

**SANITÀ**

LA BOZZA DI RIFORMA GIÀ TRASMessa AI SINDACATI

Meno primari, più posti letto È pronta la nuova rete ospedaliera

● Salgono a oltre 18 mila, 1.451 in più per le lungodegenze. Eliminati invece 151 dirigenti di reparto: uno su 7. A Trapani il taglio maggiore: una trentina. Salvo il presidio di Giarre

Salvatore Fazio
PALERMO

***Un primario su sette perde la poltrona e relativo stipendio. Una decina quelli tagliati all'Asp di Palermo, addirittura una trentina all'Asp di Trapani. Lo prevede la nuova rete ospedaliera la cui bozza è stata trasmessa dall'assessorato regionale alla Salute ai sindacati per la discussione, prima di approvare in commissione Sanità dell'Asrs. In totale le unità operative complesse con relativi primari dovranno passare da 1.024 a 873: saranno 151 in meno. Confermato invece l'aumento di 1.715 posti letto già previsto nella rete varata dal precedente governo: dai 16.336 posti attivi al primo gennaio del 2016 si dovrebbe passare a 18.051. I posti letto per acuti in più saranno 264, quelli per le lungodegenze ben 1.451 in più.

La rete conferma la suddivisione in Dea di secondo livello (le strutture più grandi e specializzate in assoluto), i Dea di primo livello (i maggiori ospedali), i presidi ospedalieri di base, quelli di zona disagiata e quelli ad alto rischio. E si compone di 4 bacini. Il primo è quello Catania-Ragusa-Siracusa, dove i Dea di secondo livello sono tutti e tre confermati: Garibaldi, Cannizzaro e Policlinico di Catania. I Dea di primo livello sono Acireale, Caltagirone, Ragusa, Modica-Scicli, Vittoria-Cormiso, Siracusa e Avola-Noto. Il presi-

dio ospedaliero, di Giarre non sarà chiuso e avrà il pronto soccorso. Nel bacino di Messina il Dea di secondo livello è il Policlinico, quelli di primo livello sono gli ospedali di Milazzo, di Taormina, il Bonino Pulejo-Piemonte e il Papardo. Nel bacino Palermo-Trapani i Dea di secondo livello sono il Civico e il Policlinico; i Dea di primo livello il San Raffaele Giglio, il Buccheri

NEL PALERMITANO CONFERMATE LE STRUTTURE DI CORLEONE E PETRALIA

La Ferla, Villa Sofia, Cervello, Ingrassia-Villa delle Ginestre, Trapani-Salemi e Marsala. Restano presidi di base gli ospedali di Partinico e Termini Imerese, confermati come presidi in zone disagiate gli ospedali di Corleone e Petralia Sottana. Nel bacino Agrigento-Caltanissetta-Enna il Dea di secondo livello è il Sant'Elia di Caltanissetta; di primo livello invece gli ospedali di Agrigento, Sciacca-Ribera, Gela e Umberto I di Enna.

Ecco invece alcune delle unità operative complesse trasformate in semplici con la perdita del primario. Al Civico di Palermo un posto di primario

in meno in Astanteria, Cardiologia, Pneumologia, Radiologia, Laboratorio di analisi, Medicina nucleare, Allergologia, Oncologia, Ostetricia, Neurologia pediatrica e uno per direzione sanitaria o di presidio. Un posto in più invece per Unità coronarica e uno per Neurochirurgia pediatrica. Al Policlinico di Palermo un posto in più per Radiologia nel reparto con un posto di day hospital, uno in più per Otorinolaringoiatria e Odontoiatria. Uno in meno per Lungodegenze, Radiologia nel reparto senza posti letto e uno per Farmacologia clinica. A Villa Sofia-Gervello uno in meno di Chirurgia Vascolare, Ematologia, Servizio sociale, servizio infermieristico; quattro in meno per altri servizi di supporto sanitario e un posto in meno per direzione di presidio. Arriva un posto in più per Oncematologia, Radiologia e Genetica medica. All'ospedale Buccheri La Ferla cinque posti di primario in meno: Astanteria, Otorinolaringoiatria, Pediatria, Psichiatria e Urologia. All'ospedale Giglio di Cefalù un posto di primario in meno per Chirurgia vascolare. All'Asp di Palermo spariscono due posti di primari in Ostetricia e un posto in Medicina generale, Ortopedia, Astanteria, Terapia intensiva, Geriatria, Centro trasfusionale. Ne arrivano due nuovi di Anestesia e uno di Anatomia.

All'Asp di Trapani tolti tra gli altri due posti di primario di Chirurgia ge-

nerale, tre in Ortopedia e in Ostetricia, due in Pediatria e Oncologia, uno in Astanteria, Cardiologia, Neurologia, Neurochirurgia, Malattie endocrine, Geriatria, Unità spinale e Lungodegenza. All'Asp di Agrigento un posto di primario in meno in Cardiologia, Oculistica, Pediatria, Oncologia, Pneumologia, Geriatria, Neonatologia, Riabilitazione, Neuroriabilitazione, Servizio di farmacia. Ne arrivano uno in più in Unità coronarica e uno in Oncologia. All'Asp di Caltanissetta due in meno Terapia intensiva, uno in meno in Medicina generale, Cardiologia, Oculistica, Chirurgia maxillo facciale, Chirurgia plastica, Chirurgia toracica, Terapia intensiva neonatale. Ne arrivano due in più invece per il servizio di Anestesia e uno per Medicina nucleare. All'Asp di Ragusa previsti uno posto di primario in meno di Chirurgia generale, Ortopedia, Cardiologia, Neurologia, Pediatria, Chirurgia vascolare, Recupero e riabilitazione funzionale, uno per la direzione sanitaria di presidio e uno per Psicologia. ("SAFAZ")

Razza: una riduzione dovuta dopo i rilievi della Corte dei conti

PALERMO

«L'allineamento della rete vigente agli standard del decreto Balduzzi è un atto dovuto, a maggior ragione dopo i rilievi mossi dalla Corte dei Conti». Così l'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza, motiva le scelte della bozza della nuova rete ospedaliera trasmessa ai sindacati. L'auspicio di Razza è che «il nuovo governo nazionale voglia superare gli attuali standard, quantomeno con la possibilità di intervenire sulle soglie massime per alcune specialità». Per questo motivo «nella nota metodologica che accompagnerà la trasmissione dell'atto - aggiunge l'assessore - chiederemo che la rete possa entrare in vigore nel primo semestre del 2019». L'aumento dei posti letto su tutta la Regione per Razza è «il più importante parametro, perché consente di rideterminare le piante organiche secondo i livelli di assistenza indispensabili». Di questo l'assessore ha parlato nelle scorse ore con il ministro della Salute Giulia Grillo: «Si è mostrata consapevole e attenta - riferisce Razza - rispetto alle esigenze manifestate da tutte le Regioni italiane di intervenire sul tetto del personale». L'assessore precisa poi che «siamo ancora in una fase di discussione e restiamo in attesa dei contributi di tutti». E avverte: «L'unica cosa che non accetteremo mai sono i "personalismi": ai cittadini, come ribadito anche nel primo incontro con le parti sociali, non interessa quante unità complesse si rinvergono nella rete, ma l'efficacia dei servizi prestati e la presenza di strutture adeguate».

La Uil Fpl con il segretario generale Vincenzo Tango critica però la nuova rete: «Prendiamo atto di una rimodulazione della rete ospedaliera - afferma Tango - tesa solo a tagliare senza una seria analisi della situazione sanitaria nei territori». Il sindacali-



L'assessore Ruggero Razza



Gaetano Agliozzo della Cgil

sottolinea che «compaiono reparti di eccellenza come strutture complesse e magari restano in piedi presidi di piccoli bacini territoriali di utenza. I segnali di discontinuità con il passato appaiono ormai solo uno spot pubblicitario».

Per il segretario regionale della Cgil - Funzione Pubblica, Gaetano Agliozzo «ancora una volta la grande assente è la medicina del territorio». Agliozzo aggiunge: «Per noi era e resta una priorità - puntualizza - che, purtroppo, sembra non trovare opportuno riscontro nella sede dell'assessorato alla Salute» dove ieri

Ruggero Razza ha illustrato, per grandi linee, le modifiche apportate alla rete elaborata dal suo predecessore, Baldo Gucciardi, nel marzo dello scorso anno. «Noi ovviamente faremo la nostra parte, ci adopereremo per offrire il nostro contributo - afferma Agliozzo - per provare a migliorare e rendere più efficace questo importante strumento, partendo proprio dall'introduzione della medicina del territorio da inserire nell'impianto presentatosi, che risulta identico o quasi a quello messo in piedi dall'esecutivo targato Crocetta - sottolinea ancora Agliozzo - con la suddivisione in 4 bacini territoriali e con le stesse classificazioni dei vari ospedali. Le novità si riferiscono all'aumento dei posti letto e la riduzione, o meglio la decimazione, - conclude il segretario regionale della Cgil Funzione Pubblica - delle unità operative complesse per allinearsi al famigerato decreto Balduzzi».

Nei giorni scorsi il presidente della Regione Nello Musumeci, a proposito della nuova rete, aveva sottolineato: «Ci eravamo assunto un impegno in campagna elettorale, restituire a Giarre un ospedale classificato come presidio di base. Avevo dato questa indicazione all'assessore alla Salute che ha già pronta la proposta di delibera sulla rete ospedaliera». Musumeci aveva poi evidenziato che «la procedura prevede la presentazione della rete alle parti sociali, quindi l'adozione della proposta in giunta e la trasmissione alla commissione parlamentare dell'Ars per la formalizzazione del parere previsto. Toccherà poi al ministero della Salute compiere le valutazioni su tutte le proposte di revisione. Noi vogliamo essere ottimisti perché il lavoro di questi mesi è stato condotto in maniera certa e nella interlocuzione costante con Roma». (*SAFAZ*) SA.FAZ

LAVORO. Il fondo coprirà il primo trimestre del 2018

Stanziati due milioni per gli arretrati ai precari in servizio in 12 Comuni

PALERMO

«Un soffio di ossigeno denso due milioni di euro. L'assessorato regionale al Lavoro ci mette una pezza provvidenziale, all'attesa dei precari operai dell'ex bacino dell'ex Reddito minimo d'inserimento - originariamente 2.800, oggi ridotti a 1.200 - a secco di buste paga. Si tratta di lavoratori in servizio negli uffici comunali sparsi fra le province di Caltanissetta ed Enna. Il bacino fu creato nel 1998 e fissò nel mirino in

tutta Italia le province più povere. I mandati firmati in Ragioneria serviranno a coprire le spese per dodici comuni fino al primo trimestre 2018 con la somma precisa sbloccata di 1.989.244,17. Il ritardo sui pagamenti riguarda quindi solo questa sfortunata dozzina sui 35 comuni dove prestano servizio gli ex Rmi in tutta l'Isola.

Addirittura a Enna città è stata liquidata la seconda tranche del 2016. Curiosità: a due dei paesi inte-

negli enti del Nisseno e della provincia di Enna

ressati non è stato possibile trasferire materialmente le somme poiché non hanno ancora fornito il codice Iban dei propri conti correnti presso Bankitalia. Si tratta di Acquaviva Platani e Santa Caterina Villafermosa, che attendono l'unica soluzione del contributo per il 2017.

Denari che non basteranno, considerata la riduzione nelle varie manovre dei capitoli relativi al Rmi di un milione e mezzo circa per anno. Soltanto per la prosecuzione dei pagamenti nell'anno in corso sono stati stanziati altri 4.552.270,95 euro, un «finanziamento - scrivono gli uffici - che risulta comunque insufficiente a coprire tutto l'anno fino al 31 dicembre».

Ecco gli altri nove comuni interessati: Bompensiere (2017 e prima tranche 2018), Catenanuova, Cerami, Gela, Marianopoli, Montedoro,

Pietraperzia, Sommatino, Sperlinga (tutti prima tranche 2018).

L'assessore al Lavoro Mariella Ippolito ha potuto sbloccare la tranche dopo la sua audizione in quinta commissione all'Ars, in cui ha raccolto le segnalazioni di alcuni sindaci. «Ho appurato immediatamente che gli uffici avevano già depositato il primo trimestre alla Ragioneria regionale sin da marzo - ha spiegato - ma con l'abolizione della tesoreria unica a finanziaria approvata si sono registrati i problemi per 12 su 35 Comuni interessati. Abbiamo superato le difficoltà in tempo reale e continuiamo a vigilare per i successivi mandati di pagamento. La seconda quota, pari a quasi 5 milioni di euro - ha concluso l'assessore - sarà versata quando i comuni presenteranno la relativa documentazione». SA.FE.

Sicilia

La proposta dell'assessore regionale alla Salute

Nuova Rete ospedaliera: più posti letto e meno primari

Iter ancora lungo: la prossima settimana in Giunta, poi all'Ars e quindi al Ministero

Natalia La Rosa
MESSINA

Più posti letto, meno unità operative complesse, applicazione di precise scelte politiche, comunque regimate dalle rigide griglie dettate dal decreto 70/2015, la famigerata legge Balduzzi: la rete ospedaliera delineata dall'assessore Ruggero Razza presenta elementi di novità rispetto a quella varata dal precedente governo, ma risente dei ristretti ambiti di manovra creati dai calcoli imposti dalla normativa. «L'allineamento della rete vigente agli standard del decreto Balduzzi è un atto dovuto, a maggior ragione dopo i rinvii mossi dalla Corte dei Conti: ha ribadito l'assessore regionale alla Salute - Il mio auspicio è che il nuovo governo nazionale voglia superare gli attuali standard, quantomeno con la possibilità di intervenire sulle soglie massime per alcune specialità. Per questo nella nota metodologica che accompagnerà la trasmissione dell'atto, chiederemo che la rete possa entrare in vigore nel primo semestre del 2019». «L'aumento dei posti letto su tutta la Regione - chiarisce Razza - è il più importante parametro, perché consente di rideterminare le piante organiche secondo i livelli di assistenza indispensabili. Ne abbiamo parlato con il ministro Grillo, che si è mostrata consapevole e attenta rispetto alle esigenze manifestate da tutte le Regioni italiane di intervenire sul tetto del personale». «Siamo ancora in una fase di discussione e restiamo in attesa dei contributi di tutti. L'unica cosa che non accetteremo mai sono i "personalismi": ai cittadini, come ribadito anche nel primo incontro con le parti sociali, non interessa quante unità complesse si rinvengono sulla rete, ma l'efficacia dei servizi prestati e la presenza di

strutture adeguate».

Il piano, come evidenziato da Razza, non è infatti ancora definitivo: una volta ottenuti tutti i pareri preliminari, la Giunta dovrà adottarlo e poi, entro la prossima settimana, trasmetterlo alla VI Commissione dell'Ars per un parere obbligatorio ma non vincolante, quindi inviarlo al Ministero della Salute per il definitivo via libera. La bozza non è stata ancora diffusa ufficialmente dall'assessore, ma è divenuta pubblica dopo la trasmissione alle organizzazioni sindacali per il previsto confronto. E rispetto a quanto attualmente nero su bianco, se l'architettura di massima verrà comunemente mantenuta per ciò che riguarda la classificazione dei presidi, c'è da attendersi ancora qualche novità riguardo all'assegnazione delle unità operative.

Il numero totale dei posti letto previsti dalla rete è pari a 18.051, numero che scaturiva anche dal precedente decreto 629/2017: in questo caso la novità è la previsione di completa attivazione, rispetto al numero attuale di posti letto esistenti e attivati che al 1/1/2016



L'assessore Razza: alla gente non importa quante unità operative ci sono ma quali servizi sanitari può trovare

era di 16336. Un monte di 1715 posti letto in più che saranno così distribuiti: +264 per acuti e +1451 per post acuti. L'altro dato rilevante è quello del numero totale di unità operative complesse: erano 1024 (tra pubbliche e private) quelle evidenziate dalla programmazione del 2017, dovranno diventare 873 con una riduzione complessiva di 151.

Per il territorio messinese, viene individuato un solo Dea (Dipartimento per l'emergenza) di II livello (il Policlinico universitario), quattro Dea di I (il Papardo, il Piemonte e gli ospedali di Milazzo e Taormina), tre presidi di base (Barcellona, S. Agata e Patti) e due di zona disagiata (Lipari e Mistrretta). In dettaglio, il Papardo guadagna 33 posti letto (totali 372), come chiarisce il commissario Paolo La Paglia, nelle unità operative in cui c'era maggiore richiesta (ginecologia e ostetricia, cardiocirurgia e chirurgia plastica), mentre è stata recuperata la struttura complessa di Dermatologia. Al Policlinico il Pronto soccorso pediatrico viene mantenuto come struttura complessa e viene recuperata la Reumatologia con assegnazione di ulteriori posti letto (in totale sono 549). La pianificazione sarà oggetto la prossima settimana di un confronto tra l'assessore Razza e il rettore dell'ateneo messinese Salvatore Cuzzocrea, che, come prevedono i protocolli regionali sulla sanità universitaria, deve esprimere su essa un'intesa (già raggiunta sugli altri due Policlinici). Pari a 243 i posti letto assegnati all'azienda Irccs-Piemonte, che guadagna la struttura di Terapia del dolore e la Neuroradiologia ma si vede portare da complessa a semplice dipartimentale l'Ortopedia.

Il piano e i relativi allegati sono consultabili sul nostro sito web gazzettadelsudonline.it.

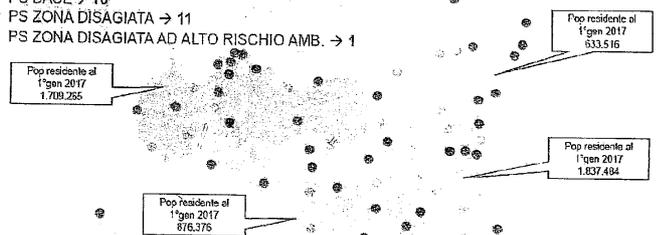
La Rete Ospedaliera Siciliana - Revisione Giugno

Disegno della Rete

Individuazione dei Bacini e delle discipline ricadenti in essi, considerando le peculiari caratteristiche oro-geografiche e di viabilità del territorio siciliano, oltre alle peculiarità socio-ambientali.

La rete ospedaliera della Regione Siciliana è composta da 4 Bacini, di seguito la rappresentazione:

- DEA II → 7
- DEA I → 22
- PS BASE → 16
- PS ZONA DISAGIATA → 11
- PS ZONA DISAGIATA AD ALTO RISCHIO AMB. → 1



La Rete Ospedaliera Siciliana - Revisione Giugno

Recepimento standard Posti Letto

Recepimento dello standard nazionale per specialità calcolato sulla popolazione pesata e corretta per la mobilità:
3 pl x 1000 ab per acuti e 0,7 pl x 1000 ab per post acuti.

	Totale*	Acuti	Post-Acuti	di cui Riabilitazione	di cui Lungodegenza
Programmazione (D.A. 629/2017 e s.m.i.)	18.051	14.637	3.414	2.437	977
Attivi al (01/01/2016)**	16.336	12.373	1.963	1.627	336
	+1.715	+264	+1.451		

Il focus sull'azienda sanitaria provinciale

L'Asp di Messina assume 400 persone

Si stanno completando in questi giorni le procedure di assunzione di personale varate dall'Asp di Messina. Le prime 300 sono quasi tutte in servizio, come chiarisce il commissario Gaetano Sirna: «Tra esse, 85 medici, 67 infermieri e 27 ausiliari, assunti con procedure di mobilità (30), stabilizzazione (137) o attraverso graduatorie concorsuali ancora valide (72). Altre cento unità verranno immesse in servizio la prossima settimana, mentre restano ancora 400 posti da coprire rispetto alla pianta organica approvata lo scorso anno e, come ribadisce

Sirna, interamente coperta dalle relative risorse finanziarie. La dotazione di personale era stata definita sulla base della precedente rete ospedaliera, ma, come evidenzia ancora il commissario, la nuova bozza non apporta modifiche sostanziali. I posti letto destinati ai sette ospedali dell'azienda sanitaria provinciale sono 756 (646 per acuti e 110 per post-acuti), tra le novità, l'assegnazione di una Unità complessa di urologia, mentre divengono semplici le Uoc di Ematologia di Taormina, di Oculistica e Chirurgia vascolare a Patti e di Ostetricia a S.

Agata Militello. La dotazione specifica dei singoli presidi al momento non è formalizzata per le Asp, e sarà rinviata ai singoli atti aziendali. Il piano regionale individua quattro bacini specificandone le discipline mediche in essi ricadenti anche alla luce delle caratteristiche oro-geografiche e di viabilità. Le strutture ospedaliere, snodate sulla spina dorsale costituita dalla rete dell'emergenza urgenza, vengono classificate in tre livelli gerarchici di complessità crescente secondo un modello di integrazione aziendale e interaziendale.

A Taormina la presidente dell'ospedale Bambino Gesù di Roma

Enoc: «Di tutto per rimanere qui»

Il 7 luglio il bivio per cardiocirurgia pediatrica: «Andremo avanti»

Emanuele Cammaroto
TAORMINA

«State tranquilli, faremo di tutto per rimanere qui». Così Mariella Enoc, presidente dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma, ha inteso rassicurare ieri mattina i genitori dei bambini ricoverati ed in cura al Ccpm (Centro di Cardiocirurgia Pediatrica) di Taormina. La Enoc è tornata ieri a Taormina per una visita che preannuncia il bivio cruciale per il destino della struttura di contrada Sirina. Il 7 luglio scadrà, infatti, la convenzione in atto tra la Regione Siciliana e il Bambino Gesù e a

due settimane da quella data sta per arrivare la decisione finale. Insieme alla presidente Enoc c'era ieri anche il dott. Massimiliano Raponi, direttore sanitario del Bambino Gesù. Nell'occasione Enoc ha visitato il reparto, recandosi dai bambini, ha incontrato i medici ed il personale del Ccpm ed ha avuto un colloquio soprattutto con i genitori dei piccoli pazienti, rappresentati dalla portavoce del Comitato delle famiglie, Caterina Rizzo. «Dovete rimanere sereni - ha detto Enoc, rivolgendosi ai genitori -, la volontà è quella di andare avanti».

«Ascoltare le parole della

presidente Enoc e sentirla subito dire quel "da qui non ci spostiamo" - spiega Caterina Rizzo - ci ha emozionati e ci ha rincuorato. Sappiamo che i prossimi giorni, o forse già le prossime ore saranno decisive e noi vogliamo che il Ccpm rimanga e che soprattutto venga confermato nell'attuale assetto che fa riferimento all'equipe medica

Tocca alla Regione sottoscrivere la bozza di accordo con l'Asp. Si profila un'intesa su base triennale



Mariella Enoc e Caterina Rizzo

e a tutto lo staff del Bambino Gesù di Roma». Alla Enoc è stata donata una targa dalle famiglie con la scritta: «Noi siamo quello che proteggiamo, quello per cui lottiamo».

«Abbiamo voluto fare questo piccolo omaggio a Mariella Enoc che si è dimostrata sin da subito persona ricca di umanità e sempre disponibile con noi», aggiunge Rizzo. I vertici del Bambino Gesù hanno, dunque, ribadito «piena disponibilità» a continuare la loro opera su Taormina.

Ora la "palla" passa alla Regione Siciliana che dovrà decidere se sottoscrivere la bozza di accordo da tempo predisposta dall'Asp Messina. Potrebbe esserci un accordo su base triennale. Le condizioni economiche sembrano esserci anche perché già l'accordo annuale del 2017 aveva ridimensionato in modo abbastanza ampio i termini del vecchio contratto iniziale sottoscritto nel 2010 tra le parti. La prospettiva dovrebbe essere quella di due centri in Sicilia, con la conferma di Taormina e l'avvio di quello a Palermo. L'alternativa sarebbe quella di una prosecuzione del centro a Taormina con attività però da portare avanti in house, ipotesi che però non convince le famiglie dei bambini. «Le professionalità del Bambino Gesù di Roma, che operano al momento al Ccpm di Taormina, sono di alto livello e sono riconosciute come le migliori in Italia, immaginare quindi di azzerare tutto sarebbe un salto nel buio al quale siamo contrari», ha detto Rizzo.

DOPO L'INVITO DEL COMITATO FAMIGLIE

Si fa ardua l'ipotesi di un "blitz" taorminese di Papa Francesco

È la stessa Enoc a spiegare: «Programma già definito»

TAORMINA

Nella mattinata di ieri, durante la visita a Taormina della presidente del Bambino Gesù Mariella Enoc, è stata anche discussa l'eventualità di un "blitz" proprio al Centro di Cardiocirurgia pediatrica il prossimo 15 settembre da parte di Papa Francesco.

Il comitato famiglie ha infatti allacciato i contatti nelle scorse settimane con il Vaticano per verificare la fattibilità di una breve tappa a Taormina del Santo Padre in occasione della sua visita prevista in Sicilia.

Stando a quanto, però, riferito dalla presidente Enoc proprio ai rappresentanti delle famiglie dei bambini, appare difficile che il Pontefice possa raggiungere Taormina, in quanto «il programma ufficiale della visita è già stato fatto, con i relativi orari ed appuntamenti che at-

tendono il Papa».

Ma i contatti, comunque, andranno avanti ed un tentativo finale per verificare la fattibilità di una visita a Taormina del Papa verrà fatto a breve, in occasione di una speciale udienza in Vaticano che Papa Francesco terrà in occasione dei festeggiamenti per i 150 anni del Bambino Gesù di Roma.

Nell'occasione si recheranno a Roma i medici del Centro di Cardiocirurgia pediatrica di Taormina ed anche una delegazione delle famiglie con i bambini in cura nella struttura di contrada Sirina.

Al momento, in attesa di vedere se potrà esserci effettivamente uno spazio per una breve tappa anche a Taormina, si prevede che il Papa parta in aereo di prima mattina per arrivare a Catania e poi si dirigerà a Piazza Armerina.

Poi intorno alle ore 10 decollerà per Palermo dove sono previsti diversi momenti liturgici ed in serata il rientro a Roma. (e.c.)



Un sogno difficile. Papa Francesco è stato invitato a Taormina

Ospedali, meno primari e più posti

Ecco la nuova rete disegnata dall'assessore Razza. Rispetto alla bozza Gucciardi tagliate altre 150 unità complesse. Riapre il pronto soccorso di Giarre. Critici i sindacati: "Manca la mappa interna alle Asp, niente strutture di base"

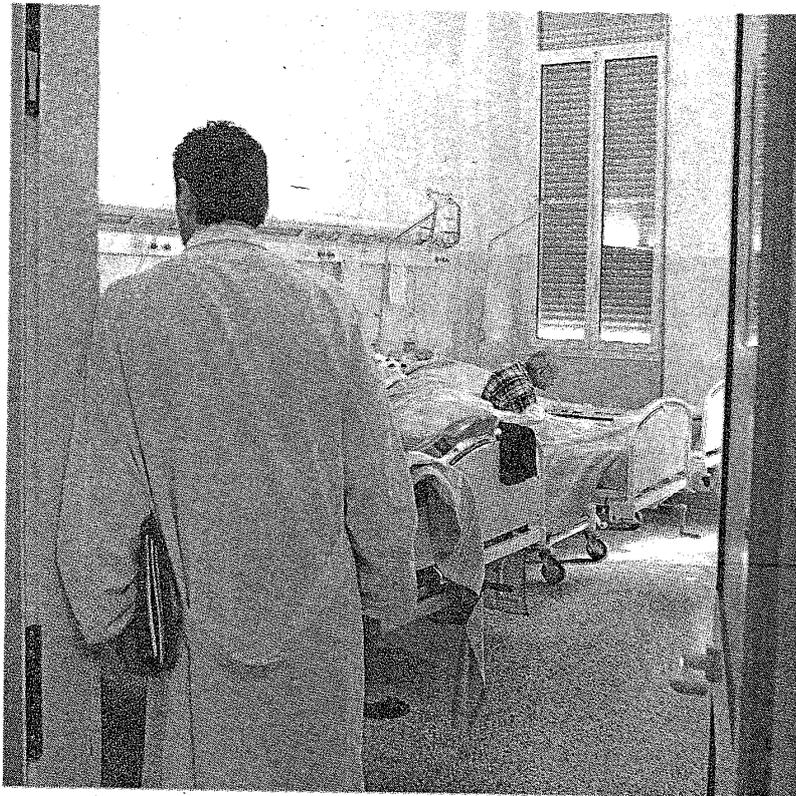
GIORGIO RUTA

Arriva il piano ospedaliero targato Musumeci: più posti letto, meno primari, ma anche tanta confusione. Lo ha presentato mercoledì sera ai sindacati l'assessore alla Salute, Ruggero Razza, fedelissimo del governatore. «Non ci ha mandato i dettagli della distribuzione nei reparti. Hanno aspettato che finissero le amministrative e ci hanno inviato una bozza da discutere in pochissimi giorni», è l'accusa del sindacato dei medici Cimo. Una critica non isolata.

Razza prevede, rispetto all'ultimo piano del 2016, messo a punto dall'assessore dem Baldo Gucciardi, circa 800 posti letto in più e 150 unità complesse in meno, cioè meno primari negli ospedali siciliani. In quelli di Palermo, per esempio, se ne registrano 17 in meno, 10 dei quali al Civico. Restano 44 primari nell'azienda Villa Sofia-Cervello, ce ne sarà uno in meno al Di Cristina e due in meno al Polichinico.

A Catania nessun taglio di unità complesse all'ospedale Garibaldi, mentre fra Cannizzaro e Policlinico c'è un saldo negativo di nove posti. «Stiamo attenti, però. Molte di queste unità tagliate erano solo sulla carta e tante altre sono state derubricate in unità dipartimentali, cioè avranno le stesse responsabilità, ma con meno soldi», ragiona Angelo Colodoro, del Cimo di Palermo, prima di sollevare una polemica: «Temiamo gli stessi errori commessi dal precedente assessore Gucciardi. Vediamo dalla bozza che è stato eliminato il centro ematofusionale dell'Asp di Palermo, mentre è stata creata un'unità complessa all'ospedale Giglio di Cefalù. Perché?».

I sindacati stanno studiando le carte inviate dalla Regione per dare un parere, prima che la bozza arrivi in commissione Sanità all'Ars. Le perplessità che trapelano sono tante. Una su tutte: non è stata specificata la distribuzione dei posti nei reparti delle aziende sanitarie provinciali. «Per esempio, non sappiamo da dove siano stati spostati i 436 posti letto previsti per il nuovo ospedale San Marco di Catania: saranno tolti al Vittorio



Assessore
Ruggero Razza, 38 anni, avvocato e assessore regionale alla Salute, è uno dei fedelissimi del governatore Nello Musumeci. Ex assessore provinciale a Catania è un esponente del movimento Diventerà bellissima. Ha varato la bozza della nuova rete ospedaliera

Il provvedimento

Abusivo il "Parking Lazzaro" vicino al Civico sequestrata un'area di 3.500 metri quadrati

Nessuna autorizzazione per quel parcheggio utilizzato dai pazienti dell'ospedale Civico. Tremilacinquecento metri quadrati totalmente abusivi. La polizia municipale ha chiuso il "Parking Lazzaro", vicino al Civico, in piazza Leotta. Gli agenti del Nucleo di controllo delle attività produttive della polizia municipale hanno accertato che la società che gestisce l'area di sosta risulta priva di autorizzazione alla conduzione dell'attività. Il proprietario dell'area è il Comune. Accanto al posteggio c'è un'area dell'azienda ospedaliera Civico, area che però è stata esclusa dal sequestro. Le auto che si trovavano all'interno del parcheggio sono state restituite ai proprietari. «Nessun provvedimento giudiziario o di sequestro ha interessato gli spazi destinati a parcheggio dell'azienda Civico Di Cristina Benfratelli — tiene a precisare il manager Giovanni Migliore — La gestione dei parcheggi all'interno dell'area ospedaliera è stata aggiudicata dopo una regolare gara di appalto».

— ro. ma.

Emanuele o a un'altra struttura? Abbiamo tante domande senza risposta», dice Vincenzo Spampinato, del Cimo etneo.

Da Catania, provincia dell'assessore e del governatore, arrivano altre novità. La più importante è l'annuncio della riapertura del pronto soccorso di Giarre, richiesta con insistenza da un comitato cittadino. Un annuncio fatto due giorni fa dal presidente della Regione Musumeci e confermato dal piano di Razza. La struttura di Militello Val di Catania viene "promossa" a ospedale in zona disagiata insieme a quello di Bronte.

Anche a Barcellona Pozzo di Gotto si spera che il piano vada in porto e si riapra il presidio di base, precedentemente chiuso per l'accorpamento con Milazzo. Così gli ospedali indipendenti di base, dotati di un pronto soccorso, in Sicilia passano da 14 a 16.

Andando a Palermo, a Villa Sofia e al Cervello hanno tirato un sospiro di sollievo. Infatti, qui raddoppiano — da una a due — le unità complesse di radiodiagnostica, viene declassata la chirurgia vascolare e dovrebbe essere istituito il centro di genetica medica. Al Civico vengono retrocesse neuroradiologia, cardiocirurgia, medicina nucleare, pneumologia, mentre la radiologia avrà un primario. Scompaiono anche una serie di unità complesse previste dal piano di Gucciardi ma mai attivate.

Nel Trapanese l'assetto resta pressoché uguale: viene promosso l'ospedale di Marsala, che farà quindi compagnia agli "Ospedali riuniti" di Trapani e Salemi. Confermati come ospedali di base quelli di Mazara del Vallo, Castelvetrano e Alcamo. Pantelleria resta presidio in zona disagiata.

Anche la Cgil vuole vederci più chiaro. Per Renato Costa c'è un problema di fondo nella bozza firmata da Razza: «Non ci sono grosse novità rispetto al precedente piano della giunta Crocetta. La cosa più allarmante è che manca qualsiasi riferimento alla rete territoriale, non si fa cenno a strutture intermedie che facciano da cuscinetto tra il medico di famiglia e gli ospedali, come gli ambulatori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nomi

Commissioni parlamentari, tre presidenze ai cinquestelle siciliani

Lorefice agli Affari sociali
Catalfo al Lavoro e Rizzo alla Difesa. Di Piazza vice alle Finanze. Non ce la fa Trizzino La ministra Lezzi a Ragusa

I cinquestelle siciliani portano a casa tre presidenze di commissione in Parlamento e una vicepresidenza di peso. Ruoli fondamentali per mantenere il bottino di voti conquistato alle Politiche. Il siracusano Gianluca Rizzo è stato eletto presidente della commissione Difesa della Camera, mentre la ragusana Maria Lucia Lorefice guiderà la commissione Affari sociali di Montecitorio. Una casella chiave la conquista la catanese Nunzia Catalfo: l'ex vicecapogruppo a Palazzo Madama guiderà la commissione Lavoro al Senato, strategica per il su-

perministro di Luigi Di Maio e per le misure necessarie per il Sud. Sono tutti parlamentari uscenti quelli che hanno ottenuto le presidenze e provengono tutti dall'area "di sinistra" dei 5Stelle, quell'area che più sta soffrendo le posizioni di Matteo Salvini sui migranti e l'avanzamento della Lega nel Meridione.

È al primo incarico, ma una posizione di primo piano l'ha incassata anche il palermitano Steni Di Piazza: l'ex numero uno di Banca Etica è stato eletto vicepresidente di una commissione di peso come la "Finanze" della Camera. «Continuerò, ancora con più determinazione, nell'impegno per una finanza etica. Lavorerò per la ripresa e la crescita di un'Italia che da troppo tempo soffre a causa di logiche spietate ed escludenti», è stata la prima



Presidente La grillina Nunzia Catalfo

dichiarazione del neo-deputato.

A spiccare però è un non eletto. Infatti resta a bocca asciutta l'ex direttore sanitario dell'Ospedale dei Bambini e del Civico di Palermo, Giorgio Trizzino, accreditato alla vigilia come uno dei papabili per la guida della commissione Sanità. La previsione è stata smentita, e il medico siciliano, vicino al capo dello Stato Sergio Mattarella, dovrà accontentarsi di partecipare come membro ordinario alle commissioni Affari sociali e Tesoro.

Tirando una linea, il bilancio è positivo per i grillini dell'Isola: su 17 presidenze andate al Movimento, tre sono siciliane. E ancora restano alcune commissioni da definire, come l'Antimafia che fa gola al catanese Mario Giarrusso, che ne era già membro nella passata legislatura.

Si puntano bandierine in Parlamento per arginare il Carroccio. A questa logica risponde l'attivismo della ministra per il Sud, Barbara Lezzi, che oggi sarà a Ragusa per sostenere il candidato dei 5Stelle Antonio Tringali e che dovrebbe tornare nuovamente in Sicilia tra un paio di settimane.

Nella nuova geografia del Parlamento non ci sono soltanto i grillini. Fra gli altri siciliani spicca l'ex sindaco di Catania Raffaele Stancanelli: il deputato di Fratelli d'Italia, vicino al governatore Nello Musumeci, è stato eletto vicepresidente della commissione Giustizia del Senato. Mentre l'ex ministra forzista Stefania Prestigiacomo sarà vicepresidente della commissione Bilancio della Camera.

— g. ru.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



4. | primo piano

Sanità siciliana

Più posti-letto, ma meno primari
c'è la bozza della rete ospedaliera

Nell'Isola 7 Dea di II livello, fra cui Cannizzaro, Garibaldi e Policlinico di Catania

DAMIELE DITTA

PALERMO. Aumentano i posti letto, diminuiscono le poltrone per i primari. La sintesi brutale della bozza di nuova rete ospedaliera siciliana predisposta dall'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza, sta nei numeri: +1.715 posti letto.

Si è infatti passati dai 16.336 attivi con decorrenza 1° gennaio 2016 ai 18.051 già previsti dalla precedente programmazione messa a punto all'epoca del governo Crocetta. Con una novità rispetto al passato, ovvero la ripartizione tra "acuti" e "post-acuti": guardando le tabelle elaborate dall'assessorato alla Salute schizzano all'insù le lungodegenze (+1.451 posti), ovvero i "post acuti"; mentre crescono in misura più ridotta gli "acuti" (264). A fare da contraltare a questi numeri ci sono quelli delle unità complesse, le strutture cioè guidate da primari: se nella rete ospedaliera che portava la firma dell'ex assessore Gucciardi ne erano previste 1.024, Razza le fa scendere a 873.

Dietro le cifre c'è una visione del comparto sanità che - attenendosi al decreto 70 del 2015 del ministero della Salute per la razionalizzazione della spesa sanitaria - punta a garantire cure adeguate ai pazienti, rideterminando le piante organiche secondo livelli d'assistenza indispensabili. Nasce da questa necessità la classificazione delle strutture ospedaliere sparse nel territorio regionale. «La metodologia adottata dalla Regione - si legge nel documento dell'assessorato alla Salute - vede la rete dell'emergenza e urgenza essere allo stesso tempo spina dorsale e punto di partenza per la classificazione degli ospedali e la costituzione della nuova rete ospedaliera».

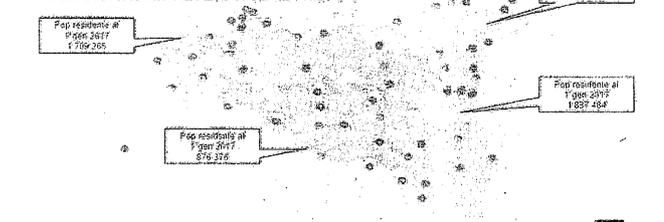
L'articolazione degli ospedali prevede tre livelli di complessità, una sorta di gerarchia degli ospedali. In testa ci sono i Dea di secondo livello (strutture altamente specializzate), seguono i Dea di primo livello (grandi ospedali che dispongono di aree di pronto soccorso di primo livello con funzioni di rianimazione e degenza). Dea è un acronimo che sta per Dipartimento d'emergenza e accettazione. Al di sotto dei Dea si trovano presidi di base: i nosocomi cioè che mantengo-

Disegno della rete

Individuazione dei Bacini e delle discipline ricadenti in essi, considerando le peculiari caratteristiche oro-geografiche e di viabilità del territorio siciliano, oltre alle peculiarità socio-ambientali.

La Regione Siciliana è composta da 4 bacini di seguito la ripartizione:

- DEa II → 7
- DEa I → 22
- PS BASE → 16
- PS ZONA DISAGIATA → 11
- PS ZONA DISAGIATA AD ALTO RISCHIO AMB. → 1



I NUMERI

POSTI LETTO PREVISTI
di cui 14.637 per acuti e 3.414 per post-acuti (2.437 di riabilitazione e 977 di lungodegenza)

RISPETTO A QUELLI ATTIVI AL 1° GENNAIO DEL 2016

no almeno quattro unità operative (pronto soccorso, medicina e chirurgia generale, ortopedia). A questi vanno aggiunti i gli ospedali di zona disagiata.

È con i cosiddetti bacini (4 quelli individuati in tutta la Sicilia) che prende forma il "disegno" della rete ospedaliera. Nel bacino 1 Catania-Ragusa-Siracusa c'è una novità di non poco conto. L'ospedale "S. Giovanni Di Dio e S. Isidoro" di Giarre è stato classificato come presidio di base. Lo aveva anticipato nei giorni scorsi il governatore Nello Musumeci e adesso è stato messo nero su bianco. Giarre non viene più accorpato all'ospedale di Acireale e così potrà mantenere il pronto soccorso, che viceversa avrebbe perso.

Confermati i tre Dea di secondo livello: il "Cannizzaro", il "Garibaldi" e il Policlinico di Catania. I Dea di primo livello saranno invece il "S. Marta e Venera" di Acireale, il "Gravina" di Caltagirone, il "Civile-Ompa" di Ragusa, gli ospedali di Modica-Scicli e Vittoria-Comiso. Oltre a Giarre, tra i presidi di

La nuova mappa.

Giarre resta autonomo, 12 ospedali di zona disagiata, di cui uno ad alto rischio ambientale

base figurano il "Maria SS. Addolorata" di Biancavilla, il "SS. Salvatore" di Paternò e il "Generale" di Lentini. Il Basso Ragusa Mario" di Militello Val di Catania è invece tra gli ospedali di zona disagiata assieme al "Castiglione Prestianni" di Bronte e al "Muscatello" di Augusta.

Nella Sicilia centrale - bacino 4 Agrigento, Caltanissetta ed Enna - in cima alla piramide c'è il "S. Elia" di Caltanissetta, classificato Dea di secondo livello. Il "Vittorio Emanuele" di Gela trova posto tra i Dea di primo livello, così come l'"Umberto I" di Enna. Assieme al "San Giovanni di Dio" di Agrigento, confermato l'ospedale riunito Sciacca-Ribera. Tra i presidi di base gli ospedali di Canicattì, Licata, Piazza Armerina e Nicosia. In zona disagiata, i nosocomi di Mussomeli, Mazzarino, Niscemi e Leonforte.

Nel bacino di Messina, l'ospedale di Barcellona, che diventa un presidio di base, manterrà il pronto soccorso. La struttura è stata separata dal "Generale" di Milazzo, Dea di primo livello con il "Bonino Pulejo-Piemonte" di Messina, il "S. Vincenzo di Taormina" e il "Papardo" di Messina. Il Policlinico di Messina è invece Dea di secondo livello. A Palermo (bacino 3 assieme a Trapani), "Villa Sofia" e "Cervello", entrambi Dea di primo livello, vengono considerate due ospedali separati. Nel Trapanese l'ospedale di Marsala "promosso" Dea di primo livello.

Tutto deciso? Niente affatto. La bozza verrà adesso illustrata ai sindacati. Quindi dovrà passare al vaglio della commissione Salute dell'Ars. Solo dopo aver ricevuto l'ok, l'assessore Razza potrà emanare apposito decreto e renderla effettiva. Il che significa aprire la strada ai concorsi.

VADEMECUM

Bacino è la macroarea di riferimento; 4 quelli individuati:

- 1) Catania-Ragusa-Siracusa;
- 2) Messina;
- 3) Palermo-Trapani
- 4) Agrigento-Caltanissetta-Enna

L'articolazione prevede tre livelli di complessità. In cima i Dipartimenti emergenza e accettazione.

1) Dea di II livello (strutture altamente specializzate)

2) Dea di I livello (grandi ospedali con aree di pronto soccorso con funzioni di rianimazione e degenza)

3) presidi di base (mantengono almeno 4 unità operative: pronto soccorso, medicina e chirurgia generale, ortopedia).

4) ospedali di zona disagiata (dotazione minima garantita)

SALUTE E WELFARE

M5S: «Disabili gli assegni di cura un miraggio»

PALERMO. «Assegni di cura per i disabili ancora un miraggio. E non solo per quest'anno, ma anche per l'ultimo trimestre del 2017. Cosa che sta mettendo in ginocchio tantissime famiglie, costrette ad anticipare cifre anche consistenti per accudire i propri familiari. Tutto questo è inaccettabile, visto che i soldi ci sono e che il mancato pagamento è imputabile solo alle lungaggini burocratiche e alla lentezza degli uffici. Bisogna spingere sull'acceleratore. Ma bisogna farlo subito. Queste persone non possono più aspettare». Così il deputato del M5S al-

l'Ars, Giorgio Pasqua, componente della commissione Salute. «Questo governo - afferma - sembra sempre più malato di "annunciate". Musumeci è stato lestissimo a gridare ai quattro venti dello sbocco delle somme a favore dei disabili. Ci farebbe piacere che la stessa velocità il governo la facesse vedere anche nell'attuazione di quello che annuncia con enfasi».

«Per troppo tempo - dice il deputato Giancarlo Cancellieri - i disabili sono stati presi in giro nel passato. Nessuno si permetta il lusso di dormire su questa vicenda. Ci sono famiglie che non

4. | primo piano

Sanità siciliana

I COMMENTI

Razza: «Basta personalismi ora confronto Ne ho parlato col ministro»

PALERMO. I primi mugugni dei sindacati alla bozza di rete ospedaliera non si sono fatte attendere. «Sembra la temperatura di Campobasso ai tempi del colonnello Bernacca: non pervenuta!», attacca il Cimo, lamentando l'assenza di documenti a corredo del piano presentato dall'assessore alla Salute Ruggero Razza.

Il quale, a stretto giro di... post, interviene su Facebook: «Come sempre abbiamo fatto della trasparenza una scelta non reversibile». Quindi in tre punti spiega le ragioni che hanno "guidato" il documento. «L'allineamento della rete vigente agli standard del decreto Balduzzi è un atto dovuto, a maggior ragione dopo i rilievi mossi dalla Corte dei conti. Il mio auspicio è che il governo nazionale voglia superare gli attuali standard, quantomeno con la possibilità di intervenire sulle soglie massime per alcune specialità. Nella nota metodologica che accompagnerà l'atto chiederemo che la rete possa entrare in vigore nel primo semestre del 2019» afferma Razza, che rivendica la scelta d'incrementare i posti letto. «Perché - spiega - consente di rideterminare le piante organiche secondo livelli di assistenza indispensabili. Ne abbiamo parlato anche col ministro Grillo, che si è mostrata consapevole e attenta rispetto alle esigenze delle Regioni d'intervenire sul tetto del



L'ASSESSORE RUGGERO RAZZA

L'assessore apre.

«Da tutti contributi»

Cimo: «Come Bernacca atto non pervenuto»

personale».

Razza ammette che tutto sia ancora *work in progress*, ma avverte: «Restiamo in attesa dei contributi di tutti. L'unica cosa che non accetteremo mai sono i "personalismi": ai cittadini non interessa quante unità complesse si rinvengono sulla rete, ma l'efficacia dei servizi prestati e la presenza di strutture adeguate».

D'altro canto, per il segretario del Cimo Sicilia Giuseppe Riccardo Spampinato l'illustrazione di Razza sembra un "dèjà vu". «Ci è sembrato quasi di rivivere l'amara esperienza vissuta con Gucciardi, almeno Razza ha avuto la decenza di non convocarci con un decreto già adottato e deliberato dalla Giunta» scrive in una nota Spampinato, che parla però di «un'esposizione orale senza uno straccio di documento». I sindacati sono stati riconvocati martedì per formulare eventuali osservazioni. «Se non ci verranno forniti in tempo utile numeri e tabelle - conclude - avremo ben poco da proporre. Siamo stati costretti da diligenti scolari ad ascoltare la lezione del professore, adesso vogliamo i testi su cui studiare. I motivi di questo immotivato ritardo nella trasmissione dei dati sono da attribuire agli uffici o c'è la volontà di limitare il tempo concesso ai sindacati per la valutazione del quadro complessivo?».

D. D.